

# PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE

## VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

**DELIBERA n. 11 del 28/04/2006**

**VERBALE:**

Letto, approvato e sottoscritto.

**Il Presidente**

---

**Il Direttore**

---

**PUBBLICAZIONE:**

La pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio è iniziata il giorno

e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

**Il Direttore**

---

**ESECUTIVITÀ:**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 3. del T.U. di cui al D. Lgs. n. 267/00.

Seravezza, \_\_\_\_\_

**Il Direttore**

---

**OGGETTO: Conclusioni del tavolo di concertazione sulla cava Cervaiolo del Monte Altissimo – Presa d'atto**

L'anno duemilasei, addì 28 del mese di aprile, alle ore 15,30 presso gli Uffici del Parco di Seravezza, si è riunito il Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Regionale delle Alpi Apuane, nominato con decreto del Presidente del Consiglio Regionale della Toscana n. 4 del 23 aprile 2004

Presiede il Sig. **Giuseppe Nardini**

Sono presenti n. 8. componenti; assenti n. 5  
(A = assente; P = presente)

---

**Natale Emilio Baldaccini** - A -

**Paolo Cattani** - P -

**Giovanni Corrieri** - A -

**Armando Della Pina** - A -

**Giuseppe Nardini** - P -

**Angelo Maria Nerli** - P -

**Cristoforo Feliciano Ravera** - P -

**Ezio Gino Ronchieri** - A -

**Giuseppe Rossi** - A -

**Piero Sacchetti** - P -

**Giulio Salvatori** - P -

**Jacopo Simonetta** - P -

**Pietro Vecchi** - P -

**Responsabile del procedimento amministrativo**  
**- Antonio Bartelletti**

**Partecipa il Direttore**  
**- Antonio Bartelletti**

## **IL CONSIGLIO DIRETTIVO**

**PREMESSO** che il Consiglio direttivo, con deliberazione n. 65 del 19 dicembre 2003, aveva aperto – sulla cava Cervaiole del Monte Altissimo – una fase concertativa con la ditta esercente l'attività estrattiva, gli enti locali e le organizzazioni sindacali, al fine di trovare le opportune compensazioni ambientali (non escludendo le mitigazioni possibili) rispetto ad interventi di rilevante effetto ambientale, già presenti ma non autorizzati nell'ultimo piano di coltivazione sottoposto a V.I.A;

**TENUTO CONTO** che, a seguito di numerosi incontri tra i soggetti sopra indicati del Tavolo di concertazione, è stato elaborato un documento finale che riassume i termini dell'accordo, soprattutto su compensazioni e mitigazioni possibili, del futuro piano estrattivo della cava Cervaiole;

**DATO ATTO** che tale documento si allega alla presente deliberazione, sotto la lettera "A", come sua parte integrante e sostanziale;

**VISTE** le ulteriori e precedenti proprie deliberazioni sulla questione Cervaiole-Monte Altissimo, n. 32 del 29 novembre 2004 e n. 6 dell'8 marzo 2006 ;

**PRESO ATTO** degli interventi dei membri del Consiglio direttivo;

**VISTA** la deliberazione predisposta dall'Ufficio competente;

**ESAMINATA** e ritenuta meritevole di approvazione;

**ACQUISITO** e conservato in atti il parere favorevole di cui all'art. 49, comma 1, del Testo unico di cui al D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

**Con 7 voti favorevoli ed uno contrario (Simonetta) espressi nei modi di legge**

### **DELIBERA**

1) di prendere atto delle conclusioni del Tavolo di concertazione sulla cava Cervaiole del Monte Altissimo, di cui alla deliberazione del Consiglio direttivo n. 65 del 19 dicembre 2003, così come si rileva dal documento qui allegato sotto la lettera "A";

2) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Testo unico di cui al D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

---

*AB/gc/ presa atto tavolo concertazione*

**PROTOCOLLO D'INTESA TRA I COMUNI DI SERAVEZZA, STAZZEMA, L'ENTE PARCO DELLE ALPI APUANE, LA DITTA HENRAUX DI SERAVEZZA, LA RSU AZIENDALE E LE OO.SS. CGIL e FILLEA – CGIL DELLA PROVINCIA DI LUCCA.**

L'anno duemilasei il giorno \_\_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_ presso il Comune di Seravezza  
alle ore \_\_\_\_\_ sono presenti:

A. - ----- in rappresentanza del Comune di Seravezza;  
B. - ----- in rappresentanza del Parco delle Alpi Apuane;  
C. - ----- in rappresentanza del Comune di Stazzema;  
D. - ----- amministratore delegato della ditta Henraux;  
E. - ----- in rappresentanza della RSU e delle OO.SS. CGIL e  
Fillea – Cgil della provincia di Lucca

**CONSIDERATO:**

Che la tradizione artistica, artigianale, culturale e sociale, legata al sistema dell'escavazione dei marmi e alla trasformazione in loco negli studi e nei laboratori rappresenta la base portante del sistema socio economico dei comuni di Seravezza e Stazzema;

Che le Amministrazioni Comunali di Seravezza e Stazzema a questa forte vocazione artistica e artigianale dei loro territori non intendono rinunciare, ma, al contrario e fin che possibile, intendono rafforzarla ed espanderla;

Che l'Azienda Henraux rappresenta, fin dalla seconda metà del XIX secolo, per il comune di Seravezza, un patrimonio di crescita economica, sociale e culturale;

Che il rilancio della ditta Henraux, su scala mondiale, come competitore di altissimo livello e come azienda leader del settore lapideo, in una fase di grave difficoltà locale e nazionale, è condizione indispensabile per il futuro di tutto il settore manifatturiero locale e di tutte le aziende che operano nell'indotto;

Che la possibilità di continuare ad estrarre materiale di alta qualità dalla cava delle Cervaiole è una delle condizioni indispensabili per consentire all'Henraux di mantenere, consolidare e sviluppare la propria attività;

Che senza la possibilità di riprendere la cava dall'alto, come previsto dalle osservazioni sulla sicurezza della Asl di Lucca, l'Henraux non sarà più, tra breve, in grado di estrarre materiale senza mettere a rischio l'incolumità dei lavoratori e si troverà, così, costretta a cessare l'attività di cava.

**RILEVATO:**

Che l'accordo sindacale del 2003 prevede: il mantenimento degli attuali livelli occupazionali e la costante verifica del piano aziendale con l'obiettivo di rilanciare l'azienda, aumentare la percentuale di valore aggiunto sul prodotto commerciato, investire sull'innovazione tecnologica e sulla trasformazione in loco di elevate quantità di materiale, nell'ottica della sostenibilità economica, sociale e ambientale e che questi sono gli obiettivi verso cui indirizzare l'azione e la politica amministrativa dei comuni di Seravezza e Stazzema;

Che le modalità operative nel settore estrattivo devono avvenire con l'adozione delle migliori tecnologie e modalità operative per mitigare i danni ambientali e per avere il più alto rendimento possibile in blocchi

Che le condizioni di lavoro devono consentire a tutti gli addetti di operare nella massima sicurezza e al riparo da qualsiasi rischio di incidente.

### **SOTTOLINEATO:**

Che la tutela e la salvaguardia dell'ambiente è un valore in sé e uno strumento di promozione sociale verso cui le Amministrazioni locali devono tendere con decisione e convinzione e in stretta collaborazione con il Parco delle Apuane per le aree ricomprese al suo interno;

Che la pianura, le colline e le montagne versiliesi rappresentano, naturalmente, un patrimonio da tutelare e valorizzare;

Che le Amministrazioni locali e il Parco intendono perseguire, per sostenere l'economia locale, una politica di sviluppo turistico volta alla promozione, conservazione e valorizzazione dell'immenso tesoro ambientale e culturale che il territorio dell'alta Versilia offre;

Che le Amministrazioni locali e il Parco sono interessati a perseguire di comune accordo iniziative capaci di garantire ai cittadini standard di qualità di vita elevati e quanto più possibile non condizionati dalla presenza di traffico pesante e/o di attività industriali di rilevante impatto socio ambientale.

### **TENUTO CONTO CHE:**

il tavolo di concertazione è stato riconosciuto come soggetto legittimato a trovare le soluzioni con delibera del Parco delle Alpi Apuane n° 65 del 19/12/2003;

la delibera dei Consigli Comunali di Seravezza e Stazzema presa in seduta congiunta il 18/07/2005 all'unanimità ha fatto propri i principi sopra esposti;

la commissione di inchiesta pubblica, attivata dal Parco delle Alpi Apuane, come previsto dalla (L.R. 79/98), dopo lunga e partecipata istruttoria, ha espresso parere favorevole alla continuazione dell'attività estrattiva sul Monte Altissimo, fornendo indicazioni sulle modalità con cui proseguire l'attività estrattiva e individuando come massimo sbasso possibile quello di 50 metri dall'attuale quota;

tali modalità sono state fatte proprie dal tavolo di concertazione al pari di quanto emerso dai lavori della commissione tecnica composta da 3 tecnici nominati dal Parco delle Alpi Apuane, dal comune di Seravezza e dall'Azienda Henraux che ha proposto un progetto da adottare in questa fase che prevede uno sbasso di 36 metri con sistemazione non lineare ma similturale del profilo finale.

Tutto ciò premesso e accolto come parte integrante di questo protocollo, tra le parti, come sopra rappresentate, si addivene alla sottoscrizione della seguente intesa:

l'attività di cava, come previsto dal progetto presentato dall'azienda e già validato dal tavolo tecnico, deve essere autorizzata per n. 5 anni più 7 per un totale di 12 (dodici) anni adottando quanto

previsto dalla Commissione per l'Indagine Pubblica e, in aggiunta se non già previste nelle risultanze della stessa, le seguenti mitigazioni:

- a) **le modalità di estrazione dei marmi devono avvenire rispettando i quantitativi che tutelino nel tempo la risorsa ;**
- b) **le acque usate per la segazione delle bancate e dei blocchi devono essere intercettate e gestite al taglio;**
- c) **le falde sotterranee devono essere tutelate;**
- d) **la sorgente denominata “La Polla” deve essere ripristinata;**
- e) **la circolazione stradale del traffico pesante movimentato dall’azienda sulle direttrici via Buonarroti – Desiata e via di Cansoli deve essere regolamentata anche con l’ausilio di strumentazione elettronica,. In particolare per quanto attiene il transito nella via Desiata è necessaria la posa di apposito gard-rail nelle parti mancanti;**
- f) **devono essere adottate soluzioni idonee a limitare il rilascio, da parte dei camion, delle polveri durante il trasporto dei marmi;**
- g) **il numero dei camion che trasportano i materiali lapidei e il loro orario di transito deve essere definito e rispettato, anche con l’ausilio di strumentazione elettronica. Deve altresì essere definita e gestita la programmazione del traffico industriale che complessivamente grava sulle principali direttrici per individuare un equilibrio di sostenibilità con il traffico civile;**
- h) **l’azienda Henraux si impegna al rispetto delle clausole di mitigazione sopra indicate anche per conto di terzi per essa operanti.**
- i) **L’attuazione dei punti d/e, deve essere avviata contestualmente al rilascio dell’autorizzazione comunale all’attività estrattiva;**

A titolo di compensazione si stabilisce che la ditta Henraux provveda:

1. **alla cessione al patrimonio del comune di Seravezza dell’immobile denominato “ex asilo di Azzano” da destinare ad interventi di tipo turistico-ricettivi**
2. **alla cessione al patrimonio del Parco Regionale delle Alpi Apuane dell’immobile situato subito dopo la galleria del Cipollato, lato Arni, denominato “Palazzo”, insieme alle particelle di terreno che lo congiungono all’ingresso naturale della buca del Milazzo, con lo stesso compreso;**
3. **alla sistemazione, nel tratto di proprietà dell’azienda, del sentiero denominato “via dei cavatori”;**
4. **a partecipare a titolo gratuito alla riqualificazione della Piazza Giosuè Carducci di Seravezza**
5. **alla rinuncia all’indennità di esproprio da parte dell’azienda nei confronti del comune di Stazzema del fabbricato destinato a “Centro di accoglienza” nella frazione di Arni, località Tre Fiumi.**

**Infine, l’intera area di Tre Fiumi, con particolare riferimento al progetto di fattibilità esistente proposto dal comune di Stazzema, sarà oggetto di apposito confronto tra l’azienda Henraux, il Comune di Stazzema, il comune di Seravezza e il Parco delle Alpi Apuane;**

*Al fine di dare attuazione ai punti di valore economico, sociale e sindacale si conviene che:*

- 1°** L'Henraux manterrà nel territorio la propria attività produttiva, evitando processi di delocalizzazione territoriale e di esternalizzazione di attività o servizi funzionali all'attività produttiva. Si conferma inoltre, che l'azienda manterrà e svilupperà l'intera filiera produttiva, composta attualmente da cave, segherie, laboratori e depositi, fin tanto che sarà garantito un adeguato accesso alla risorsa lapidea.
- 2°** L'Henraux conferma i contenuti del Piano Industriale presentato nel giugno 2003, con i conseguenti investimenti previsti nell'estrazione e nella trasformazione, impegnandosi alla loro completa attuazione entro due anni dal rilascio dell'autorizzazione.
- 3°** Con la conclusione della Cassa Integrazione speciale, terminata nel dicembre 2005, gli attuali livelli occupazionali vengono confermati nel numero complessivo di 127 unità di cui 19 impiegate in cava, 94 impiegate presso lo stabilimento di Querceta e 14 impiegate presso i depositi esterni. L'Azienda, si impegna a garantire gli attuali livelli occupazionali, e ad incrementarli in modo significativo nell'arco temporale di 5 anni sia nell'attività di cava che in quella di trasformazione, facendo particolare attenzione alle esigenze occupazionali del territorio.
- 4°** L'azienda dichiara che il processo produttivo deve avvenire e svilupparsi in piena conformità con quanto disposto in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, confermando che la sicurezza e la formazione in sicurezza sono elementi di primaria importanza all'interno delle strategie aziendali.
- 5°** In coerenza con politiche di rilancio del prodotto estratto e lavorato, secondo criteri di qualità e regolarità, l'Henraux si rende disponibile all'adozione di marchi certificativi di qualità, associati ad un marchio etico, con il quale caratterizzare i propri prodotti.
- 6°** Con l'intenzione di dare effettivo valore alla filiera produttiva, l'Henraux afferma la propria volontà di aumentare progressivamente la quantità di marmo trasformato internamente e presso altre imprese collocate nel territorio del distretto. Pertanto si conviene che il marmo estratto dai propri siti di cava attivi, sarà trasformato in azienda in misura pari almeno al 40% del totale fino a raggiungere gradualmente il 60% entro il 2011. La parte restante di marmo estratto, sarà destinata prioritariamente alla lavorazione presso le aziende collocate nel distretto.
- 7°** L'Henraux, al fine di accrescere la natura qualitativa dei propri prodotti, considera di incrementare l'attività produttiva orientata sui lavorati finiti rispetto ai semilavorati, incrementandone sensibilmente la quantità prodotta, considerando quindi, con le compatibilità di mercato, di trasformare in lavorati finiti almeno il 25% del marmo lavorato internamente.
- 8°** Le modalità di confronto e verifica sull'attuazione di quanto sopra affermato, saranno definite fra l'Azienda e le parti sottoscrittrici del presente protocollo, entro quattro mesi dal rilascio dell'autorizzazione.
- 9°** L'azienda conferma la sua intenzione di voler rilanciare in senso generale la qualità dei suoi prodotti, considerando anche la possibilità, compatibilmente con le

**disponibilità finanziarie esistenti, di prevedere specifici investimenti in iniziative, anche con altri partner, volte a favorire l'innovazione di prodotto.**

Per quanto relativo alle compensazioni, il passaggio dall'Henraux agli enti indicati, delle proprietà denominate "ex asilo di Azzano" e "Palazzo d'Arni" come meglio sopra descritto e l'espressione alla rinuncia dell'indennità di esproprio nei confronti del comune di Stazzema per il fabbricato di Tre Fiumi dovrà avvenire entro sei mesi dal rilascio della autorizzazione comunale alla continuazione dell'attività estrattiva della cava Cervaiolo.

Con le stesse modalità e con gli stessi tempi, dovrà essere definita la progettazione di massima e l'esecuzione dei lavori per il miglioramento della Piazza G. Carducci di Seravezza e del sentiero denominato "via dei Cavatori".

Le parti si impegnano a tenere fede a quanto sottoscritto